

**AVVISO PER IL PORTALETTERE**

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di treviso CPO
per la restituzione al mittente:
31057 SILEA (TV), Via Treviso 61/2

FILO DIRETTO

Notiziario del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati

Gennaio 2021 n°12

Legge di Bilancio 2021

ENNESIMA BURLA PER I PENSIONATI

Contrariamente agli anni passati, il dibattito politico-mediatico e il relativo "iter" di approvazione parlamentare della Legge di Bilancio 2021 hanno trovato uno spazio molto limitato, spodestato come è stato dalla predominante importanza e urgenza del tema della pandemia da Covid-19 e del conseguente piano vaccinale.

A suo tempo, già deliberato l'aumento fino a 648 € mensili per le pensioni d'invalidità, cancellando così una vergogna da paese incivile, e l'abolizione del ticket di 10 € sulle prestazioni sanitarie.

Per gli attuali pensionati l'unica novità di rilievo è stata la proroga al 31.12.2021 dell'attuale sistema d'indicizzazione. Come noto, gli importi sono rapportati in misura decrescente fino al 40% della variazione del tasso d'inflazione, escludendo le prime tre fasce del trattamento minimo. Parliamo d'importi di rivalutazione degli assegni quasi irrilevanti, visto che il Ministero ha fissato per decreto allo 0,0% il tasso d'inflazione. Ma è il principio che conta, oltre che la credibilità della politica (sic). Sistema iniquo che il Governo, non onorando le promesse fatte, non ha mantenuto l'impegno preso con le oo.ss., rinviando il tutto al 2022. Per quella data si affronteranno la cancellazione della Q100 e la revisione del montante contributivo (media quinquennale negativa del PIL). Per riformare la Q100 ed evitare il c.d. "scalone" di 5 anni, l'idea di fondo dell'Esecutivo è di cambiare la " Fornero ", ma le ipotesi sono molte; inoltre, punta ad un'ennesima riforma delle pensioni dal 2022, con tutti gli annessi e connessi.

Altro non c'è, se non la reiterazione di proroga dei già operanti istituti, come l'Opzione donna e l'APE social.

Anche per le c.d. " pensioni d'oro ", il 2021 sarà l'ultimo anno del contributo di solidarietà, giusta la sentenza della Corte Costituzionale.

Non si vede la fine

LUNGA LA STRADA.... IN SALITA

Secondo sociologi e commentatori, la crisi economica ed occupazionale provocata dalla pandemia, attualmente contrastata con misure assistenziali, ha messo in drammatica evidenza in Italia la differente natura dei vari corpi sociali.

Da una parte coloro che sono classificati come “ garantiti “ e cioè i dipendenti della Pubblica Amministrazione e i pensionati, dall'altra “ i non garantiti “ e cioè il lavoro autonomo, gli addetti dell'impresa privata, le professioni, i precari e i disoccupati.

Alla luce della Legge di Bilancio 2021 e delle timide e assolutamente insufficienti misure che riguardano la terza età, sembra che il Governo abbia di fatto sposato l'impostazione di cui sopra e che abbia esercitato una sorta di “ punizione “ verso i pensionati, viste le decisioni prese e soprattutto quelle non adottate.

Infatti, tutti gli annosi e ormai marciti problemi della categoria, di cui l'Esecutivo è perfettamente al corrente (vedi i 5 tavoli tecnici con le oo.ss. nell'estate scorsa), sono ancora lì, senza soluzione e non si vede quando potranno essere discussi e risolti.

L'elenco è lungo; ci limitiamo alle richieste più importanti ed urgenti. Parliamo dell'estensione della 14esima oltre la 3° fascia del trattamento minimo, la piena perequazione dell'assegno di cui abbiamo scritto, un robusto alleggerimento del carico fiscale, il più oneroso d'Europa, una pensione per i giovani e i lavoratori “ discontinui “, il riordino della giungla degli sgravi fiscali, una legge sulla non autosufficienza.

Il Governo ha forse sposato la proposta di un Governatore di un'importante e civile regione, che in un'intervista ha lanciato l'idea (!) di considerare gli anziani come scarti?

Il COVID e i rendimenti

FONDI PENSIONE

Fra i tanti disastri che il Covid-19 ha provocato c'è anche l'impatto negativo sui rendimenti dei Fondi di Previdenza complementare. Nella sua relazione annuale, la COVIP (l'organo ministeriale di vigilanza) fa sapere che i rendimenti dei Fondi negoziali hanno perso oltre il 5% e che, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, la rivalutazione media composta del TFR è stata del 2%. In un orizzonte più largo la crisi è limitata. Le risorse per le prestazioni sono state di 180 mld, mentre il patrimonio di circa 54 mld è in diminuzione di oltre il 4%.

In argomento, registriamo che a seguito di referendum, sono entrati a far parte del Fondo Pensioni del Gruppo Unicredit i sodalizi Caritorino, Cariverona, CassaMarca e Banca di Roma. Per quest'ultima si sta valutando la possibilità volontaria della liquidazione dello “ zainetto “ .

TAVOLA DELLE ASSICURAZIONI E DEI SERVIZI

Ai colleghi iscritti forniamo un sintetico elenco dei prodotti assicurativi e altre opportunità a loro riservati. **Per maggiori informazioni rivolgersi al SAB di appartenenza.**

Molte proposte sono rese disponibili grazie alla collaborazione con AON spa di Milano, broker a livello mondiale, con il quale sono state previste condizioni di favore, valide per il 2021.

Polizza sanitaria: polizza individuale con pagamento del premio. Con diverse soluzioni e formule di assistenza copre le spese ospedaliere, interventi chirurgici, prestazioni sanitarie ordinarie ed extra, cure dentarie, lenti ecc., estensibile anche ai familiari.

Long Term Care: per i colleghi in pensione da una certa data, la copertura assicurativa è prevista, con diverse modalità, dai contratti di lavoro. Estensibile ai familiari con il pagamento del premio, la polizza garantisce una rendita mensile a chi è in stato di non autosufficienza.

Polizza infortuni: gratuita. Polizza collettiva sottoscritta dalla FABI.

Tutela legale: polizza individuale con pagamento del premio. Con due versioni (copertura spese legali e garanzia postuma RC professionale) la polizza interviene nella gestione dei rischi legati all'attività professionale, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Polizza abitazione: polizza individuale con pagamento del premio con diverse linee di copertura.

R.C. Capofamiglia: polizza collettiva sottoscritta dalla FABI, con la preventiva adesione del SAB di appartenenza.

Cure termali terapeutiche: Sconti sulla sistemazione alberghiera. Per informazioni contattare il collega Daniele Halsch (fabiverona.halsch@gmail.com).

Assistenza domiciliare: offerta commerciale con condizioni molto vantaggiose della Serenità srl di Rieti per la ricerca, formazione e gestione amministrativa di badanti, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, ecc. Previsto il pagamento di una tariffa. Per informazioni dettagliate scrivere a: assistenza_fabi@serenita.care o telefonare al sig. Enzo Felici, cell. 339.4730588.

I pensionati: questi misconosciuti

COLONNE SILENZIOSE DELLA SOCIETA'

Se c'è un segmento di società che nei lunghi mesi dell'imperversare della pandemia è stato misconosciuto e non è apparso mai, questi sono i pensionati.

Nel dibattito politico-mediatico, e non solo, essi sono stati ricordati molto raramente, evidentemente non stimati, non riconosciuta la loro importanza e non sono stati considerati per quello che fanno o valgono realmente.

Il COVID-19 ha provocato una gravissima crisi economica e produttiva, al momento artificialmente contrastata con misure tampone e quasi sempre inefficaci, ma che esploderà virulenta quando scadrà il divieto di licenziamento o l'erogazione della Cassa integrazione.

In questo quadro si accompagna un impoverimento generalizzato e l'aumento preoccupante delle povertà che tocca milioni di nostri concittadini.

Abbiamo vissuto nella fase di isolamento chiusi in casa, stravolgendo i normali stili e abitudini di vita. I pensionati, nel silenzio ma con grande generosità, si sono attivati nel caricarsi con la loro pensione di situazioni di disagio nelle famiglie. Luminosi casi di volontariato puro e gratuito hanno soccorso decine di migliaia di concittadini nella distribuzione di beni di prima necessità, hanno sostenuto i redditi azzerati di nipoti e figli, colpiti dalla latitanza dello Stato e dai ritardi ingiustificati nell'erogare i ristori. Anche verso i più piccoli (chiuse le scuole e gli asili) e i disabili non è mancata la presenza dei nonni nella cura e nell'assistenza.

Da parte dei pensionati viene svolto un ruolo insostituibile di supplenza dei compiti delle Istituzioni che non fa loro onore, e che andrebbe diversamente esaltato; anziani che per un paradosso del destino, hanno pagato il prezzo più alto in vite umane a causa del virus.

Rimane il rammarico che, accanto ai doverosi riconoscimenti al personale sanitario, sia completamente mancato quello da parte delle pubbliche autorità e della società civile verso gli anziani.

Ma essi, di fatto silenziati e silenziosi, rimangono sempre colonne che sarebbe utile e vantaggioso per tutti riconoscere ed apprezzare di più.

Più soldi nelle tasche del Presidente e alti dirigenti

COME VENGONO GESTITI I NOSTRI SOLDI

Il virus infuria, le polemiche anche, il Governo è in ambascie per i provvedimenti anti pandemia, la crisi di Governo incombe, in compenso l'emolumento del Presidente dell'INPS è stato considerevolmente aumentato, per una decisione del precedente Esecutivo. Inevitabile il gridare allo scandalo con un coro di accese controversie e proteste. Poco noto è che il lievitare del relativo capitolo di spesa è stato finanziato per il 50% con meno manutenzioni e noleggi e per il 50% con la riduzione delle spese postali per l'invio delle " buste arancione " e delle comunicazioni agli interessati di chiarimenti sulla Q 100 (decurtazione dell'importo ecc.).